

COMUNE DI CUTROFIANO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

La nuova contabilità armonizzata prevede che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle entrate e delle spese;
- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- Elenco degli utilizzi delle quote vincolate, accantonate del risultato di amministrazione;

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024/2026 sono state formulate tenendo conto del trend storico degli esercizi precedenti e delle modifiche normative che hanno impatto sul gettito:

- Le tariffe della tassa sui rifiuti sono determinate ad integrale copertura dei costi esposti nel Piano Finanziario 2022/2025 come validato dall'AGER Puglia con determinazione n. 157 del 30 aprile 2022;
- Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato previsto sulla base dei dati diffusi dal Ministero dell'Interno;
- L'addizionale comunale all'IRPEF, la cui aliquota rimane confermata allo 0,8% , è stata prevista utilizzando la stima effettuata con il simulatore messo a disposizione dal Portale per il federalismo fiscale;
- L'IMU, per la quale viene confermata l'aliquota del 10,1 per mille (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 dell'8/9/2020), è stata prevista nella misura stimata dal Ministero al netto del 22,43 % del gettito trattenuto per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale;
- Il Canone Unico Patrimoniale è stato previsto sulla base del trend storico degli introiti relativi ai canoni, imposte e diritti soppressi (Canone occupazione suolo Pubblico, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni).

Le Spese

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali: rifiuti, pulizie, trasporto alunni, mensa scolastica, servizi cimiteriali, gestione canile, manutenzione del verde; gestione integrale degli impianti di pubblica illuminazione);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

-
- delle richieste formulate dall'amministrazione comunale e dai vari responsabili di settore;

Utilizzo Oneri di Urbanizzazione

A decorrere dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi è, fra l'altro, per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (art. 1, c. 460, Legge 11 dicembre 2016, n° 232, nel testo aggiunto dall'art. 1-bis, D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172).

Nel Bilancio di previsione 2024 l'introito previsto è pari ad € 100.000,00 ed è utilizzato integralmente per il finanziamento della manutenzione straordinaria del verde pubblico (€ 25.000,00) e della manutenzione straordinaria delle strade comunali (€ 75.000,00);

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO:

1) Quote accantonate:		
- Fondo contenzioso.....	€	150.000,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	€	2.272.282,25
- Entrate di difficile esazione	€	118.041,30
- Indennità di fine mandato al Sindaco.....	€	4.562,28
2) Quote vincolate:		
a) Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		
- Fondo TARI utenze non domestiche.....	€	6.269,00
- Fondo sanificazione ambienti.....	€	747,00
b) Vincoli derivanti da trasferimenti		
- Contributo Regionale per impianto fognante.....	€	156.548,03
- Contributo Regionale per impianto depurativo.....	€	672.364,93
- Contributo Regionale per restauro Palazzo Ducale.....	€	125.227,92
- Contributo della Grecia Salentina per manifestazioni culturali.....	€	166,00
- Contributo Regionale agevolazioni alle famiglie rette asili nido.....	€	6.750,00
- Contributo dello Stato per progettazione territoriale.....	€	2.673,00
- Contributo dello Stato per piccoli musei.....	€	3.421,49
- Contributo Regionale Progetto "scuole in bosco".....	€	4.000,00
- Contributo Regionale abbattimento barriere architettoniche a private.....	€	9.670,49
- Contributo Regionale piano integrato 0 – 6 anni.....	€	26.960,07
- Contributo Regionale piano contrasto della povertà.....	€	1.168,30
- Contributo Regionale adeguamento parco giochi.....	€	10.000,00
- Contributo dello Stato Comuni marginali 2° annualità.....	€	66.209,71
- Contributo dello Stato Comuni marginali 1° annualità.....	€	9.885,90
- Contributo dello Stato per assunzione personale PNRR.....	€	35.217,56
3) Vincoli derivanti da mutui		
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui.....	€	21.359,87

UTILIZZO AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

Nel Bilancio di previsione 2024 è prevista l'utilizzazione della somma di € 9.670,49 dell'avanzo Vincolato presunto, per la concessione di contributi ai privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente in sede di predisposizione del Bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ha effettuato anche per le entrate di dubbia o difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata una apposita posta contabile denominata “accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare dipende dalla dimensione degli stanziamenti relative ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, dalla loro natura e dall’andamento del fenomeno negli ultimo cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Dall’annualità 2021, lo stanziamento deve essere pari al 100%.

Sono state innanzitutto individuate le seguenti categorie di entrate di dubbia esigibilità:

- Cap. 46 Recupero IMU anni precedent
- Cap. 105.1 TARI
- Cap. 135 Recupero TARI anni precedenti;
- Cap. 106.1 Recupero TASI anni precedent;
- Cap. 460 “Proventi violazioni norme codice della strada;
- Cap. 500 “Fitti di fabbricati”

ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2018 al 2022 secondo le modalità previste dal principio contabile.

Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di Bilancio 2024/2026 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo del fondo ed è pari ad € 423.796,78.

Il fondo rischi derivanti dal contenzioso rimane quello accantonato nell’avanzo di amministrazione relativo al rendiconto 2022 e considerato nella determinazione dell’avanzo di amministrazione presunto, nella misura di € 150.000,00.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Lorenzo Ligoti

